

Le idee per il futuro

Ecco cosa bolle nella pentola di Nicolini

Si cambia rotta: la cultura dell'«effimero» è morta, l'ha seppellita il suo inventore, l'assessore Nicolini che sarà riconfermato al suo posto. Adesso, ha detto Nicolini in una intervista ad un'agenzia di stampa, bisogna inventarsi un'altra cosa. Le basi, del resto, per questa «altra cosa» già sono state gettate nel corso dell'ultima Estate romana: «Abbiamo lavorato non tanto sul cinema, sul teatro o sulla musica, ma piuttosto sulla spettacolarità urbana; sulla relazione tra spazi e luoghi diversi e sul meccanismo di consumo culturale indotto dai mass-media».

In ogni caso, ha detto Nicolini, adesso «è necessario lavorare ad ipotesi più durature di spettacolarità e di cultura e la collaborazione con le istituzioni sarà sempre più necessaria». L'assessore si è poi soffermato a lungo sui risultati di quest'ultima Estate sottolineando come «non sia stato solamente in risposta alle esigenze di svago e di festa che l'Estate si è indirizzata; è forse più importante che al Clivio di Venezia ci siano state 1000-1500 persone a sera interessate ad un programma "difficile" (lo rassegna del cinema orientale, ad esempio) che non le 5000 persone e media che affollavano lo spazio del Colosseo per vedere film più spettacolari».

Nicolini ha poi ricordato comunque la qualità complessiva offerta da questa edizione di Massenzio e lo spazio offerto ad una anteprima europea del prestigio di Napoleone contrapponendo, con una puntata polemica, questo tipo di manifestazioni a quelle tipo festival cinematografico di Venezia, «un festival» ha detto — che seleziona 16 film d'arte (e non ce ne possono essere, oggi, tanti in circolazione) e dimentica altre forme di spettacolarità».

Per esempio, ha ricordato, l'uso della TV secondo schemi non tradizionali, le manifestazioni di ballo, la creazione di spazi mobili polivalenti, le manifestazioni collaterali, tutti «esperimenti» che hanno ca-

atterizzato il grande successo di pubblico di questa edizione dell'Estate romana. Ad una precisa domanda in questo senso, Nicolini ha risposto che quest'ultima non può certo essere una sorta di «modello» da esportare: «Non si tratta di una banconota», ha detto, anche se «un contributo di esperimenti nuovi è stato portato e bisogna tenerne conto. Ma ogni città d'arte deve fare i conti con le sue strutture, il suo pubblico, la mentalità e le tradizioni, la fantasia dei cittadini».

Ciò non vuol dire, naturalmente, che l'Estate romana debba rimanere un esempio isolato e in qualche modo irripetibile: Nicolini, nell'intervista, ha infatti esplicitamente accennato a nuove forme di collaborazione possibile tra i vari Comuni. «Proprio qualche giorno fa — ha specificato — parlando col sindaco di Milano e con quello di Napoli ci si interrogava sulla possibilità del Comune di tentare la coproduzione di spettacoli. Basterebbe che Biennale e Quadriennale si ammodernassero, il progetto di Maurizio Scaparro (animatore della Biennale, ndr) col Comune di Napoli per una Piedigrotta '82 mi pare interessante».

Naturalmente occorre, per la realizzazione di un simile progetto, avere come interlocutori amministrazioni ed istituzioni efficienti, cosa, come ben si sa, non sempre possibile.

«Per dare nuova efficienza alle istituzioni — ha detto polemicamente Renato Nicolini — occorre che si provveda alla riforma della composizione dei consigli di amministrazione, proprio per dare più autonomia ai direttori artistici, a tutti i professionisti dello spettacolo. Perché gli incompetenti, sia chiaro, non esistono solo tra gli assessori...».

«È l'unica via — ha concluso Nicolini — per rispondere in modo efficace all'egemonia della cultura spettacolare americana, riappropriandosi dei nostri beni culturali e innovandoli pur senza chiusure provinciali».

Di dove in quando



«Light guns» a piazza Navona

Dalle mongolfiere alle «cannonate»: una splendida parabola

ROMA — Trentamila persone, bocca aperta e naso all'aria, stanno a guardare le diapositive che si rincorrono sui muri di Palazzo Braschi, di Palazzo Doria Pamphili, sul campanile di Sant'Agnese e sulla Fontana dei Fiumi, e ad ascoltare l'orchestra della RAI diretta da Gabriele Ferro: sono le 21.10 e a piazza Navona già non si riesce più

a entrare. Si conclude a «cannonate di luce» l'Estate romana cominciata con nostalgici lanci di mongolfiere: nel frattempo, fra un viaggio in America e una visita del ministro della cultura francese, il «nicolinian way of life» si esporta all'estero.

Le immagini corrono sui muri come serpenti e sgu- sciano via dai campanili del-

la chiesa come calze di seta sfilate in fretta ma con eleganza: Light Guns in Concerti è stata l'ultima iniziativa di «Musica nella città», la rassegna che quest'anno, alla sua seconda edizione, ha mostrato un taglio completamente diverso dall'anno scorso: le manifestazioni hanno avuto un carattere forse meno pro-

vocatorio, toccando meno punti della città (ricordate l'anno scorso le Variations di Cage, i «blitz» musicali, le note sussurrate dei tombini?) ma, in compenso, più qualificato: la maratona di «Africanotte» ha attirato un pubblico enorme, il festival Panasiatico ha avuto presenze prestigiose, la tre giorni jazzistica della Quercia del Tasso ha puntato su nomi significativi dell'avanguardia.

Ed ora il gran finale, con l'idea di sfruttare, per la prima volta a scopo puramente spettacolare, un mezzo tecnico (i Light Guns, un corredo di megaproiettori da 4000 watt accessoriati con speciali cavalletti che permettono alle immagini proiettate di muoversi in ogni senso) che

era stato usato finora a fini pubblicitari, in America (pubblicità industriale) e in Francia, dal partito di Chirac, nella recente campagna elettorale. Coraggiosa è stata, anzitutto, la scelta del brano musicale: tutta musica del nostro secolo, e assieme al notissimo Uccello di fuoco di Stravinski, una rarità come la Rapsodia per saxofono e orchestra di Debussy e poi quattro brani dello sconosciuto e splendido Ives (ma quando leggeremo finalmente nomi di sue opere nei calendari dei concerti?). Coraggio che ha premiato l'ottimo Gabriele Ferro, il quale ha accettato senza timore di dirigere nella sede insolita e in competizione con le mira-

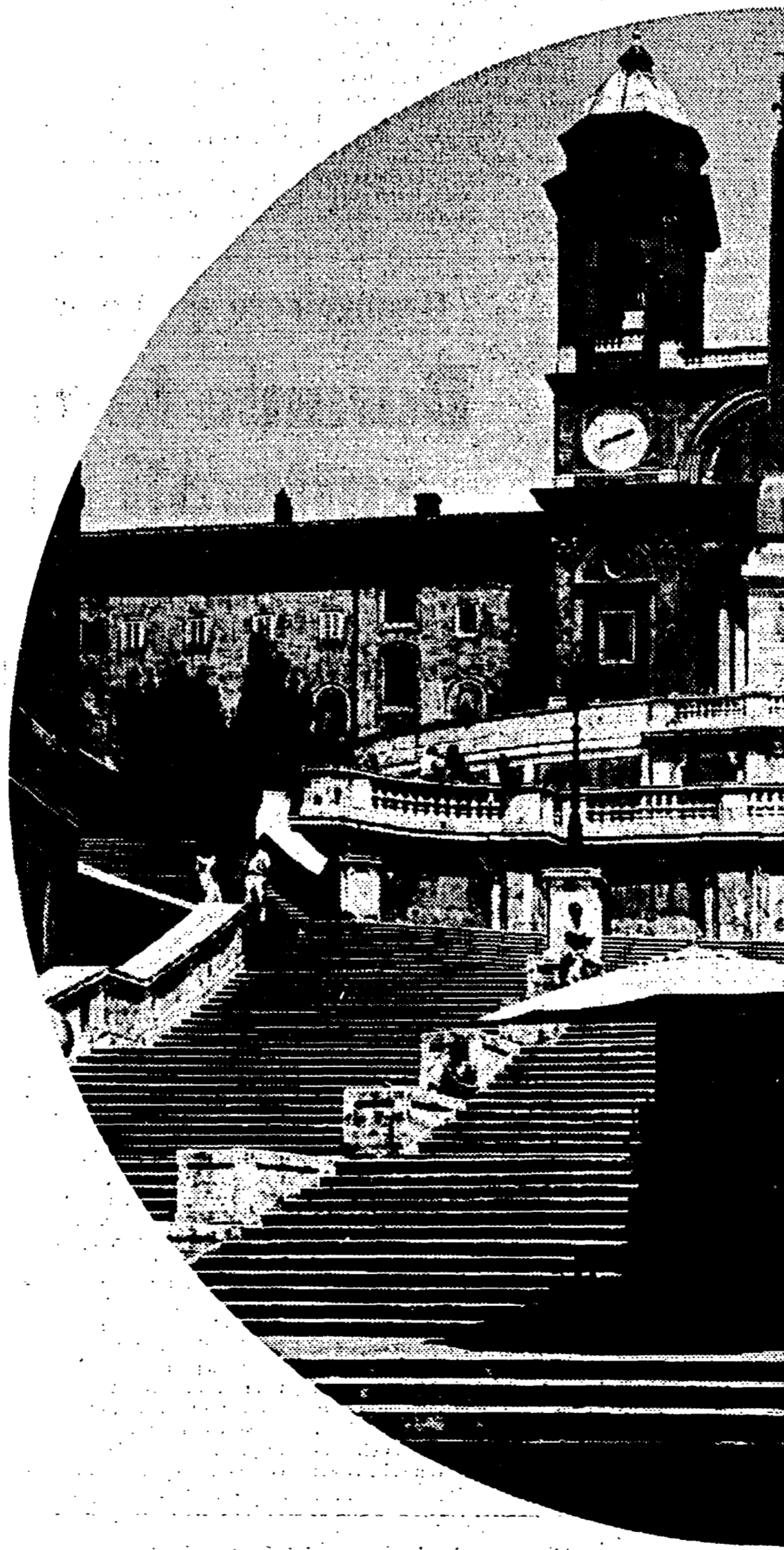
bile ottiche sciorinate sui muri, e ha ricompensato l'orchestra della RAI con applausi pari a quelli che ha riscosso giorni fa, a Massenzio, con il «Napoleone».

Felicità assoluta della regia: Augusto Ciuffini e Luciano Meldolesi sono stati gli ideatori dell'abbinamento musica-immagine e i realizzatori anche dei minimi dettagli, fino alle diapositive che sono tutte dipinte a mano (qui artigianato e tecnologia vanno a spasso insieme), nonché i «coreografi» del balletto di immagini, perfettamente accordato alla musica: dalle svolazzanti visioni oniriche di Max Ernst che commentavano il brano di Debussy al coloratissimo aironi, che altri non era se non la «signorina Richmond» di Balestrini, i cui versi contrappuntavano la musica di Stravinski; dall'America del «4 luglio» presente con le immagini ufficiali degli eroi del fumetti e delle dive dello

schermo a quell'umanità più quotidiana, simboleggiata sia dalla testarda, costante marcia di un uomo nudo attraverso gli idoli del mito americano, sia da un minuscolo punto rosso, protagonista della «Domanda senza risposta» di Ives, che va a sfiorare immagini di vecchi e di giovani, di «normali» e di «diversi»; forse i membri di quella maggioranza senza nazione che Ives sognava.

Sembrava di vederla tutta quanta a piazza Navona, quella non effimera maggioranza, sempre pronta, anche a costo di un po' di casino, a godere di ogni cosa bella senza arricciare il naso. Quando, nei titoli, sono apparsi i nomi degli organizzatori, fra il Teatro di Roma, il Teatro dell'Opera, la RAI, ha voluto applaudire in un modo diverso l'Assessorato alla Cultura del Comune. E questo (dovremmo nascondere?) è stato commovente.

Claudio Crisafi



Linea SPN/81/D

il partito

ROMA

FESTE DELL'UNITÀ: TORPIGNATARA alle 18.30 dibattito sulla pace e il disarmo con il compagno Maurizio Ferrara, segretario del comitato regionale e membro del CC. PARROCCHIAIA alle 19 dibattito sulle grunte con il compagno Ugo Vetere. GROTTAFERRATA alle 19 dibattito su «Le donne e la pace». Partecipano la compagna Nida Spiano e la compagna Ada Scacchi. POMEZIA alle 17.30 dibattito sui problemi economici con il compagno Umberto Cerri. CASALBERTONE alle 18 dibattito sulla droga con i compagni Luciano Consoi e Marisa Malagò Togliatti. BRAVETTA alle 19 dibattito sul Comune di Roma con il compagno Piero Della Seta. MONTESPACCATO alle 19 dibattito sulle grunte con i compagni Lamberto Falso e Mirella D'Arcangeli. FLAMINIO alle 18.30 dibattito sull'assetto del territorio con il compagno Adriano Aletta. PRIMA PORTA alle 19.30 dibattito sulla borgata con il compagno Ennio Signorini. Continua la festa di TUFFELLO. Si aprono inoltre le feste di VICOVARO, LANUVIO PASCOLARE, SETTEBAGNI, CECCHINA, FRATTOCCHE, TORRENOVA, TORRE ANGELA, BORGHESIANA, BRACCIANO e ARSOLI.

ASSEMBLEE: CAVE alle 20 (Mele-Ottaviano); CAVALLEGGERI alle 18.30 (Michele MAZZINI alle 21 (Barietta); OSTIA ANTICA alle 18 (Di Biscugli).

COMITATI DI ZONA: PRATI alle 18 a Trionfale, riunione segretaria di zona, segretari di sezione e responsabili Amministrazione e organizzazione (Bruscoli-Iembo); TIBURTINA alle 18 a Pietralata attivo (Tocci); OSTIENSE COLOMBO alle 18 a Laurentina Gruppo distretto scolastico (Cottone-Cipriani).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI: PPTT AEROPORTO alle 17 a S. Paolo (Fusco); presso la Festa dell'Unità delle sezioni TOR SAPIENZA, TOR TRE TESTE, SEZIONE OPERAIA e ATAC oggi alle 18.30 dibattito su: «La classe operaia e il sindacato». Partecipano Santino Picchetti, Mario Betti, Luciano Betti e Mario Tuvi.

FROSINONE
CECCANO: festa dell'Unità inizia alle 18.

LATINA
Festa dell'Unità: ITRI alle 19 dibattito sui problemi internazionali; APRILIA-TOGLIATTI alle 19 attivo sui problemi del commercio (Raco, Grassucoli).

Festa nazionale dell'Unità sulla neve

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
UNITA' VACANZE
ROMA tel. 4781-18
tel. 47270-1950141
MILANO tel. 4781-75
tel. 4423557

PREZZI CONVENZIONATI (per ogni gruppo)
Sconto del 20% per bambini fino a 6 anni in stanza con i genitori.

I GRUPPO	II GRUPPO	III GRUPPO	PERIODO	
7 giorni	161.000	147.000	133.000	dal 10 al 17 gennaio
7 giorni	161.000	147.000	133.000	dal 17 al 24 gennaio
14 giorni	305.900	278.000	252.700	dal 10 al 24 gennaio

SKI PASS: giornaliero L. 7.500 (anche le domeniche)
7 giorni (comprensivo le domeniche) L. 29.000

MOBILITÀ E SCUOLE: a condizioni parzialmente agevolate in occasione della Festa

FINO AL 30 SETTEMBRE È POSSIBILE SCEGLIERE IL NOME DELL'ALBERGO FINO A ESAURIMENTO DEI POSTI

L'Energia Azzurra arriva già a metà Roma.

Il grande lavoro per rifornire di metano tutta la città è giunto a metà strada. Il metano serve già il 50% degli utenti. La metanizzazione di Roma, dunque, procede a pieno ritmo. Secondo il programma.



Esercizio Romana Gas